



IIS Aldo Moro

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

ALDO MORO

Liceo Scientifico

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico



Via Gallo Pecca n. 4/6 - 10086 Rivarolo Canavese

Tel 0124 454511 - Cod. Fiscale 85502120018

E-mail: TOIS00400V@istruzione.it Url: www.istitutomoro.it

I.I.S. - "A. MORO"-RIVAROLO C.SE
Prot. 0005227 del 23/11/2021
04-05 (Uscita)

Rivarolo Canavese, 23 novembre 2021

Al collegio dei docenti
Al personale ATA
Al consiglio di istituto
Agli allievi
Alle famiglie
Al sito web
All'albo pretorio online

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Il Dirigente scolastico

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (la suddetta scadenza è stata prorogata con Nota Miur Prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 alla data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020, quindi al 7 gennaio 2019);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Premessa

Nel pieno rispetto del dettato dell'art. 3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali la scuola elabora un'offerta educativa che intende favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni allievo ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto.

Linee guida

Le attività didattiche, gestionali e amministrative descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", devono, quindi

- 1) tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) tener conto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI, così come delle rilevazioni, delle analisi e delle indicazioni dei singoli Consigli di classe e Dipartimenti disciplinari;
- 3) rispondere ai *bisogni dell'utenza e del territorio e comunicare* tutte le informazioni utili in maniera chiara, agile, essenziale utilizzando tutto dove sia possibile mezzi di comunicazione per via telematica (*comunicazione trasparente, rapporti con il territorio*);
- 4) promuovere il *dialogo tra scuola e famiglia* tenendo conto che le famiglie sono gli interlocutori fondamentali della scuola, occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della *rendicontazione sociale*;
- 5) promuovere la *collegialità*, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica (*collegialità*);
- 6) promuovere un governo della scuola che renda *tutti i soggetti consapevoli degli obiettivi* da raggiungere attraverso una costruzione delle decisioni che segua procedure chiare, trasparenti, partecipate e note a tutti. *Ogni individuo deve sapere come poter esprimere il proprio apporto di idee e di azioni*, nel rispetto delle regole definite dalla scuola, nella consapevolezza che il proprio contributo può diventare essenziale nella crescita e nel miglioramento dell'ambiente (*scuola partecipata, condivisione della leadership, condivisione degli obiettivi*);
- 7) *lavorare e pensare in rete* per valorizzare lo scambio di esperienze fra docenti e fra studenti di diversi ordini e gradi presenti sul territorio; (*rete di scuole*)
- 8) garantire a tutti gli studenti la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascuno grazie ad interventi sempre più *attenti alle differenze individuali*. Ciò si realizza con la consapevolezza delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (*individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento*);
- 9) favorire una cultura dell'*inclusione* come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono.

L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" nell'Istituzione, tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (*inclusione*);

- 10) favorire un'*educazione alla convivenza civile* che comprenda l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, l'educazione all'affettività; promuovere percorsi di dialogo interculturale; sostenere ed incoraggiare esperienze di solidarietà e cooperazione tra pari, nonché costruire spazi di confronto e condivisione con il mondo adulto attraverso la realizzazione di una scuola aperta, alla continua ricerca e sperimentazione di pratiche di condivisione e partecipazione (*cittadinanza attiva*);
- 11) favorire una *cultura* che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al *benessere globale dell'alunno* che parta dal rispetto del proprio corpo (*cultura del benessere*);
- 12) fornire alle studentesse e agli studenti una *formazione culturale e professionale* qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno (*profilo culturale e professionale*);
- 13) favorire l'applicazione di *didattiche innovative* per accrescere le competenze degli allievi attraverso percorsi di apprendimento che prevedano e potenzino metodologie laboratoriali basate su principi di apprendimento cooperativo, nonché l'uso dei laboratori e di strumenti tecnologici per una didattica capace di rispondere ai bisogni degli studenti e di attivare forme di autonomia nei percorsi di apprendimento (*innovazione didattica*);
- 14) *potenziare le competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche* e la divulgazione di approcci metodologici fondati sull'analisi razionale e sull'approccio computazionale nell'analisi dei problemi e nella progettazione di attività di studio (*potenziare le competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche*);
- 15) *valorizzare e potenziare le competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (*potenziare le competenze linguistiche*);
- 16) dare piena attuazione all'applicazione della *metodologia CLIL*;
- 17) sviluppare una progettazione che preveda anche l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e promuova attività e insegnamenti interdisciplinari e l'inserimento di materie opzionali per il secondo biennio e l'ultimo anno in cui sperimentare *una metodologia innovativa nella gestione e nell'organizzazione delle discipline*, tesa a promuovere percorsi di studio improntati all'*autonomia progettuale* (*autonomia progettuale e organizzativa*);
- 18) dare piena attuazione ai *percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* coinvolgendo attori pubblici e privati presenti sul territorio (*PCTO*);
- 19) potenziare l'uso delle *nuove tecnologie* per
 - favorire *la conoscenza e la pubblica condivisione di tutte le attività della scuola*, sia all'interno della scuola stessa sia verso la comunità del territorio di cui fa parte (*comunicazione istituzionale*);
 - favorire un'organizzazione del lavoro che sempre più si orienti al rispetto del principio della "*dematerializzazione*" sia dei documenti che delle procedure (*semplificazione amministrativa*);

- *monitorare* costantemente l'andamento e il gradimento dei *progetti*, delle *attività* e dei *servizi erogati*, dando conto sul sito web dell'Istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza (*verifica dei progetti e delle attività*);
 - favorire un ripensamento complessivo degli ambienti di apprendimento, dei modelli, delle metodologie adottate e dei contenuti stessi dell'insegnamento;
- 20) utilizzare le *risorse finanziarie* in modo efficiente ed efficace per migliorare i processi gestionali e organizzativi, per favorire innovazione e progettazione didattica, per mantenere e migliorare le strutture a disposizione dei diversi ambienti di apprendimento siano essi classi, laboratori, spazi comuni (*gestione delle risorse finanziarie*);
- 21) favorire la *formazione e crescita professionale di tutto il personale*, facendo sì che la formazione obbligatoria dei docenti nell'arco del triennio sia coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento. Valorizzare le competenze dei docenti attraverso la *condivisione delle buone prassi* che si praticano nel nostro Istituto e *momenti di aggiornamento reciproco*. La formazione deve, inoltre, vertere per tutto il personale sui contenuti obbligatori in materia di sicurezza (*formazione e valorizzazione del personale*).

Il dirigente scolastico
Alberto Focilla
(firmato digitalmente)